



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

Seduta del 27/06/2008

N. 148

OGGETTO:

COSTITUZIONE E DISCIPLINA UFFICIO DELLE PARTECIPATE

L'anno duemilaotto , addì ventisette , del mese di giugno, alle ore 15,00, nella sala delle adunanze del Comune di Ischia, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza FERRANDINO GIUSEPPE, nella sua qualità di SINDACO.

Sono presenti gli Assessori Comunali:

ASSESSORI	PRESENTI	ASSENTI
BARILE CARMINE	X	
TELESE LUIGI	X	
BAZZOLI LUCIANO	X	
BOCCANFUSO LUIGI	X	
FERRANDINO CHRISTIAN	X	
PINTO ANTONIO	X	

Assiste il V. Segretario Generale ZABATTA LUCIANA.

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, invita gli intervenuti a deliberare sull'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

- il T,U. 18 agosto 2003 n. 267 all'art. 113, così come novellato dal D.L. 30 settembre 2003, o. 269, dalla l. 24 dicembre 2003, n. 353, dalla l. 15 dicembre 2004, n. 308, e dalla l. 24 dicembre 2007, n. 244, ha disciplinato le modalità di gestione dei servizi pubblici locali ed in particolar modo quelli di rilevanza economica, prevedendo al riguardo le seguenti opportunità

- in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire una istituzione o una azienda.;
- in concessione a terzi, quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
- a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;

- d) a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;
- e) a mezzo di società per azioni, o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati;
- f) a mezzo di società per azioni senza il vincolo della proprietà pubblica maggioritaria a norma dell'articolo 116 del l. n. 267/00.

- per effetto della richiamata normativa, gli Enti locali possono organizzare la gestione dei servizi locali adottando lo schema della società di capitale in quanto lo scopo pubblico non è più in contraddizione con il fine lucrativo e con l'organizzazione imprenditoriale.

- pertanto, i servizi pubblici possono essere affidati, a società di capitale appositamente costituite.

Rilevato che tale affidamento può avvenire direttamente in favore di società con capitale interamente pubblico, a condizione che l'Ente titolare del capitale sociale eserciti sulla società un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente che la controlla (cosiddetto affidamento in house)

Rilevato altresì che

— ove non ricorra un siffatto controllo gestionale ed economico da parte dell'ente pubblico sul soggetto gestore, ma l'affidamento riguardi un servizio in cambio della gestione dello stesso come corrispettivo, l'aggiudicazione del servizio deve in ogni caso avvenire nel rispetto dei principi comunitari di trasparenza e di parità di trattamento che impone la necessità di seguire procedure di evidenza pubblica.

— in seguito a tale riforma l'ente pubblico da semplice gestore del servizio, ha assunto il ruolo di soggetto strategico nella politica di indirizzo della programmazione, dell'ottimizzazione e della razionalizzazione dei servizi.

Preso atto che

— il Comune di Ischia, socio in più società dallo stesso costituite, assume di fatto il ruolo di capogruppo di più soggetti aventi ciascuno una propria e distinta personalità giuridica, ed esercita il ruolo proprio di società capo gruppo controllante di una pluralità di società in tutto o in parte controllate.

Ritenuto che

— in questa nuova veste il comune di Ischia, da un lato deve operare delle scelte politiche sul modello organizzativo di controllo da adottare internamente all'Amministrazione e dall'altro lato deve predisporre un sistema unitario di regole e di procedure atte a disciplinare i rapporti e le relazioni fra esso comune e le società controllate o partecipate.

— per effetto delle vigenti normative, e in conseguenza al nuovo ruolo assunto il Comune deve ottemperare ai seguenti obblighi:

- Esercitare l'attività di "Controllo Analogo" sulle società a totale partecipazione pubblica, obbligo confermato e disciplinato anche dal Consiglio di Stato con la pronuncia n. 5587/2007,
- Esercitare l'attività ~ "direzione e coordinamento" sulle società partecipate, previsto dall'art. 2497 e seguenti del C.C.
- Riconoscere il risultato di esercizio delle società partecipate nel proprio Bilancio, in applicazione della direttiva della Corte dei Conti relativa alla finanziaria 2000, che tra l'altro evidenzia la necessità di verificare che l'oggetto sociale delle società partecipate coincida con le finalità istituzionali dell'Ente, proprietario delle quote di partecipazioni.

Verificato che

— il Comune di Ischia allo stato attuale detiene quote di partecipazioni delle seguenti società:

✓ Ischia Ambiente s.p.a. - quota di partecipazione del 100% — attività di gestione del servizio R.R.S.U. — affidamento in house;

✓ Ischia Risorsa Mare s.r.l. — quota di partecipazione del 100% — attività di gestione ormeggio m/b da diporto — affidamento in house — altre attività in concessione diretta;

✓ Gestione Nuove Terme Comunali s.r.l. — quota di partecipazione dei 30% — attività per la gestione dello Stabilimento Termale;

✓ Genesis s.r.l. — quota di partecipazione del. 51% — attività di gestione per la riscossione di tributi comunali;

— il controllo sulle su citate società viene attualmente di fatto esercitato dal Comune di Ischia, unicamente attraverso la sua partecipazione all'Assemblea delle stesse, che normalmente si tengono solo in coincidenza dell'approvazione del bilancio annuale.

— per ovviare alle inadempienze in atto, con ordinanza sindacale n.220/2007 è stata istituita una commissione di controllo composta dal Direttore Generale e dai dirigenti del Comune.

Considerato, alla luce dei risultati fin ora raggiunti, quanto posto in essere non sufficiente al raggiungimento dell'adeguamento dei rapporti fra il comune e le società, secondo il disposto del vigente e richiamato quadro normativo.

Valutata la necessita nonché l'opportunità per il Comune di dotarsi di una struttura organizzativa adeguata alle nuove esigenze, capace di uniformare regole e procedure gestionali, fin ora adottate in ciascuna società, al fine di prevedere la realizzazione di un sistema articolato ed omogeneo in grado di assicurare l'affidabilità del management e l'equo bilanciamento tra il suo potere e gli interessi dell'Ente.

Vista la richiamata normativa;

Assunti i pareri dei dirigenti dei servizi interessati ai sensi dell'art. 49 del T.D. 267/00 e successive modifiche e d integrazioni;

Con voti unanimi resi nelle forme di legge;

d e l i b e r a

Per quanto esposto in narrativa che si da per interamente riportato anche se di seguito non trascritto

1. Di costituire, nelle more dell'adozione del nuovo Regolamento sul funzionamento degli Uffici e dei Servizi, e della rimodulazione dell'organigramma con la conseguente assegnazione delle risorse umane alle varie Aree ed Uffici, "l'Ufficio delle società partecipate del Comune".

2. Stabilire che "l' Ufficio delle società partecipate del Comune" sia costituito dal DIRIGENTI DEI Settori Amministrativo, Tecnico ed Economico Finanziario o loro delegati (ascritti alla categoria D3) oltre ad un istruttore con funzione di segretario, e sia sotto l'indirizzo e coordinamento del Direttore Generale.

3. Affidare al costituito Ufficio l'esercizio del "*Controllo analogo*" sulle società partecipate dal comune alle quali sono state affidate o cui il comune intende affidare la gestione in house di un servizio pubblico locale adottando i seguenti criteri e procedure di seguito elencati:

✓ compiti di controllo delle società controllate e partecipate

✓ esame dei, documenti contabili e controllo dei bilanci della società con cadenza trimestrale

- ✓ monitorare la qualità dei servizi erogati come definiti nei, contratti d'affidamento
 - ✓ elaborare progetti ed effettuare ricerche nei specifici settori
 - ✓ fornire il necessario supporto specialistico—tecnico e di coordinamento tra il Comune e le società
 - ✓ porre in essere quanto altro necessario per raggiungere gli obiettivi di controllo e di indirizzo che il Comune si propone.
 - ✓ effettuare verifiche ispettive nel corso dell'anno allo scopo di verificare la corretta corrispondenza degli impegni assolti rispetto a quelli concordati;
 - ✓ richiedere ad ogni singola società, entro un preciso scadenziario, un reporting gestionale, composto dalla relazione sullo stato della gestione in riferimento dell'attività programmata, sulla efficienza ed economicità della gestione, nonché sul raggiungimento di ogni altro risultato previsto dalla convenzione affidata;
 - ✓ richiedere ad ogni singola società, all'inizio di ogni anno, la presentazione di una relazione previsionale della gestione, composta da:
 - a) piano aziendale con la valutazione degli obiettivi imprenditoriali e strategici che si intendono conseguire nell'anno con il relativo piano degli investimenti;
 - b) il Budget economico finanziario dell'anno interessato;
 - c) il piano del rischio aziendale, consistente nella individuazione dei principali fattori di rischio individuati e della loro prevedibile evoluzione nei tempo;
4. Affidare inoltre all'Ufficio in parola ogni e qualsiasi altro compito e indirizzo che il C.C. intenderà affidare nell'esercizio delle proprie competenze di cui all'art.42 del T.U, 2 67/2000
5. Con separata ed unanime votazione dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 131 del T.U. 267/2000, con votazione separata ad esito unanime.

Del che il presente verbale.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Ferrandino

IL V.SEGRETARIO GENERALE
Luciana Zabatta

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal

IL MESSO COMUNALE

**IL SEGRETARIO GENERALE
AMODIO GIOVANNI**

CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITA'

La presente delibera, in conformità del disposto di cui all'art.125 del D.L.vo 18-08-2000, n.267; è stata comunicata ai capigruppi consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, con nota Prot. N. _____ del _____

**IL SEGRETARIO GENERALE
AMODIO GIOVANNI**

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il

**IL SEGRETARIO GENERALE
AMODIO GIOVANNI**

TRASMISSIONE AL DIFENSORE CIVICO

La presente deliberazione è stata trasmessa al Difensore Civico in data _____ Prot.N. _____ ai sensi dell'art.127 del D.L.vo 18-08-2000, n.267.

**IL SEGRETARIO GENERALE
AMODIO GIOVANNI**

ESITO CONTROLLO AL DIFENSORE CIVICO

Verbale N. _____ del _____ Prot.N. _____

- la delibera è legittima

- la delibera è illegittima avendo riscontrato i seguenti vizi:

**IL SEGRETARIO GENERALE
AMODIO GIOVANNI**
